

in primo piano

TICKET: DAL 1° GENNAIO IN VIGORE LE NUOVE NORME

La legge finanziaria introduce nuove disposizioni in materia di partecipazione alla spesa sanitaria.

Dall'inizio del 2007 i cittadini - ad eccezione di quelli già esenti dal pagamen-

to del ticket - devono versare un importo di 10 euro per **ogni prescrizione di visita specialistica o di esami**, oltre al normale contributo previsto dal tariffario regionale (36,15 euro, per un massimo di 8 prestazioni a ricetta).

Novità in vista anche sul fronte dei **Pronto soccorso**, dove chi usufruisce di prestazioni non seguite da ricovero e la cui condizione viene definita "codice bianco" al momento della dimissione è tenuto al pagamento di una quota fissa pari a 25 euro.

INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ

Con le competenze di gennaio, come da accordi con le organizzazioni sindacali, viene corrisposto al personale del comparto il saldo dell'incentivazione della produttività anni 2004 e 2005.

Nel foglio allegato è riportata l'indicazione degli importi assegnati.

riceviamo da

DUE IMPORTANTI CONVEGNI

La S.C.D.O. Chirurgia generale e d'urgenza e la S.C.D.U. Medicina ad indirizzo epatico segnalano, rispettivamente, due eventi che hanno riscosso, un notevole interesse, negli ultimi mesi dell'anno passato.

"Nel convegno dal titolo **"Impatto delle tecnologie sulle procedure chirurgiche: esperienze a confronto in chirurgia generale"**, organizzato dalla S.C.D.O. Chirurgia generale e d'urgenza nell'auditorium della BPN, sono state discusse le patologie che rappresentano l'attività di eccellenza svolta dal nostro reparto" - spiega il dott. Agostino Ramella, direttore del reparto - "Si è iniziato con la chirurgia delle ernie che per l'uso delle reti, l'anestesia locale e la dimissione a distanza di poche ore dall'intervento, rappresenta l'intervento chirurgico trainante della day surgery. Attualmente la tecnica più usata è la cosiddetta tension free. Si è discusso quindi dell'uso della laparoscopia in urgenza, che oltre a un significato diagnostico è spesso terapeutica, come nei casi di addome acuto da appendicite, emoperitoneo, perforazioni gastriche ed intestinali. Gli

esperti della chirurgia mammaria, tiroidea e colecistica hanno illustrato le loro casistiche e i loro risultati, mentre il dott. A. Alonzo ha presentato un video sulla chirurgia tiroidea videoassistita che ha messo in risalto la poca invasività della tecnica e i risultati estetici molto soddisfacenti per la paziente, con una cicatrice di circa 5 cm di lunghezza contro i 10 della tecnica abituale. Si è infine parlato di chirurgia dell'obesità (chirurgia bariatrica), che il nostro reparto esegue ormai da qualche anno, in collaborazione con la S.C.D.O. Dietetica e scienza dell'alimentazione. Tra le varie tecniche descritte in letteratura, noi eseguiamo il bendaggio gastrico che prevede il posizionamento endoscopico di palloncini intragastrici e, dopo qualche mese, il bendaggio vero e proprio. I risultati sembrano essere soddisfacenti; infatti a distanza di un anno il paziente perde circa il 50% del peso di partenza. Siamo l'unica struttura del Piemonte orientale ad assicurare questo tipo di intervento".

Agostino Ramella

S.C.D.O. Chirurgia generale e d'urgenza.

Importanti novità anche in tema di epatite B nel convegno che ha visto coinvolta la S.C.D.U. Medicina ad indirizzo specialistico epatico.

"La nostra struttura ha organizzato a fine novembre un evento formativo dal titolo **"Aggiornamenti in tema di epatite B"**, moderato dal prof. Mario Pirisi. Al congresso hanno partecipato numerosi esperti sia della nostra azienda che di altri centri italiani con interventi incentrati sull'importanza di una patologia tutt'altro che scomparsa dopo l'introduzione della campagna vaccinale avviata nei primi anni novanta, a dimostrazione di come questo tema sia di viva attualità per le discipline più diverse".

Rachele Rapetti

S.C.D.U. Medicina ad indirizzo specialistico epatico

Per approfondimenti sui due eventi si rimanda alle pagine del sito aziendale: www.maggioreosp.novara.it dedicate all'attività delle due strutture



Periodico d'informazione per i dipendenti dell'azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara - ANNO I - NUMERO 0 - GENNAIO 2007

editoriale

Si chiama **"Maggiore Informazione"** è il numero 0 del periodico interno dell'Azienda ospedaliera e prende avvio con il preciso intento di favorire lo scambio di informazioni e di opinioni fra i dipendenti. E' stato concepito come un nuovo strumento per intensificare la comunicazione interna e si prefigge il compito di valorizzare, attraverso un'attenta informazione, il lavoro di chiunque contribuisce quotidianamente all'attività dell'ospedale. È immaginato come un momento di incontro e di condivisione interno all'Azienda. La condivisione delle singole esperienze aiuta a costruire un patrimonio di conoscenze comuni e a rafforzare il senso di appartenenza ma solo comunicando e facendo circolare tutte le notizie, da quelle di pubblica utilità a quelle più generiche di vita aziendale, fino alle nostre peculiarità, si rendono i valori della struttura condivisi.

"Maggiore Informazione" vuole rappresentare anche uno "spazio comune", un punto d'incontro per creare e mantenere un costante dialogo fra noi, superando la consuetudine presente in molti luoghi di lavoro, di esprimere lungo i corridoi opinioni, valutazioni e suggerimenti per renderli così oggetto di discussione, in una logica di maggiore partecipazione di tutti. L'idea progettuale si basa sul presupposto che il protagonista dei contenuti sia direttamente il personale, senza la sua

partecipazione e collaborazione verrebbe meno lo spirito del "giornale di casa". "Maggiore Informazione" vuole quindi essere una pubblicazione non solo letta ma anche scritta insieme. La redazione fungerà da raccordo. Segnalate le notizie, gli avvenimenti, le esperienze di cui volete mettere a conoscenza tutti i colleghi. È sufficiente contattare l'Ufficio Relazioni Esterne o scrivere a ufficiostampa@maggioreosp.novara.it.

Il notiziario ha periodicità bimestrale e viene pubblicato in due versioni: una cartacea distribuita a tutti unitamente alla busta paga e una telematica, presente sul sito aziendale. Il periodico vive grazie alla collaborazione di tutti. Le rubriche di cui si compongono sono quindi a completa disposizione di chiunque intenda informare o desiderare intervenire su argomenti inerenti la vita aziendale.

La direzione avrà sempre uno spazio nel quale descrivere le proprie scelte, i progetti e i programmi.

Comunicheremo e spiegheremo insieme quello che l'azienda fa e in che modo. È un obiettivo ambizioso ma crediamo in questa possibilità e riteniamo che con il contributo di tutti diventi un obiettivo raggiungibile.

La Direzione aziendale e il comitato di redazione

il punto su

SCELTE E PRIORITÀ

Claudio Macchi fa un bilancio del periodo trascorso e traccia lo scenario prossimo futuro

Da sette mesi con i colleghi Andreis e Neri ho il piacere di gestire un ospedale che, nonostante gli acciacchi dell'età, offre un articolato livello di assistenza, eccellente per alcuni settori specialistici. La buona performance complessiva del Maggiore è in massima parte spiegata dalla competenza professionale e dall'impegno dei suoi operatori, medici e non.

Misure organizzative adeguate, come un **riordino per aree omogenee** che veda positive sinergie tra discipline specialistiche affini o complementari, consentirebbero di fare ulteriori passi in avanti in efficacia delle cure, efficienza, buon uso e valorizzazione delle risorse umane, a partire da quelle infermieristiche. Anche di questo obiettivo si è tenuto conto nella predisposizione del **"Piano di riequilibrio e di riorganizzazione"**, documento programmatico voluto ed approvato dalla Regione, di cui si è ampiamente dibattuto nel corso dell'estate.

Un esempio di area omogenea già realizzato è la condivisione di spazi tra otorinolaringoiatria e chirurgia maxillo-facciale, che insieme gestiscono degenza ordinaria, week hospital, day hospital, cioè una articolazione funzionale per intensità, complessità di cure, nella quale il paziente si colloca al posto giusto per le sue esigenze assistenziali.

Da poco, d'intesa con la ASL 13 e la Regione abbiamo **acquisito l'ospedale di Galliate**. Intendiamo potenziare le sue attività per meglio corrispondere alle esigenze locali, contribuendo a contrastare il ricorso a vicini ospedali lombardi.

Si sta concretamente studiando, insieme all'Università, al Comune, alla Provincia e con l'apporto dell'Agenzia Sanitaria Regionale, il profilo del **nuovo ospedale di Novara** ed il

continua a pagina 2

redazione

Questa pubblicazione è consultabile anche sul sito internet: www.maggioreosp.novara.it

DIRETTORE EDITORIALE: Claudio Macchi • **DIRETTORE RESPONSABILE:** Eleonora Cecot • **COMITATO DI REDAZIONE:** Teofilo Andreis, Giorgio Bellomo, Silvia Beltrami, Silvio Borrè, Andrea Capponi, Daniela Gervino, Teresa Marchetti, Roberto Neri • **COORDINAMENTO DI REDAZIONE:** Ufficio stampa Azienda ospedaliera • **GRAFICA E STAMPA:** Italgrafica, Novara • **PROPRIETÀ:** Azienda ospedaliera "Maggiore della Carità" - Corso Mazzini, 18 - 28100 Novara - Tel. 0321 3731 • **REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI NOVARA:** In attesa di registrazione.

Il giornale è a disposizione di tutti i dipendenti che intendono fornire informazioni, fare proposte o intervenire su argomenti inerenti l'attività dell'azienda. I contributi da pubblicare vanno indirizzati al comitato di redazione, presso l'Ufficio Relazioni Esterne, tel. 0321.37333640, fax 0321.3733708, e-mail: ufficiostampa@maggioreosp.novara.it.

sommario

il punto su

- 1-2
- Scelte e Priorità
- Comunicazione in Azienda
- Patrocinio Legale

fatti e notizie

- 3
- Infermieri-SIT
- Malattie rare
- Farmaci on-line
- Sede Chirurgia maxillo facciale
- Notizie in breve

in primo piano

- 4
- Ticket: norme
- Incentivazione della produttività

riceviamo da

- 4
- Due convegni

percorso più idoneo a realizzarlo in tempi realistici e certi. Dovrà possedere caratteristiche tali da corrispondere alle aspettative di valorizzazione dell'assistenza, dei suoi punti di eccellenza e delle sue integrazioni con la didattica e la ricerca, nella prospettiva della costituzione di una vera e propria Azienda Ospedaliero-Universitaria. Questa sarà occasione per la popolazione assistita, gli studenti e naturalmente per lo stesso personale (ospedaliero ed universitario), di usufruire del valore aggiunto derivante dal concorso di una pluralità di forze, a stato giuridico e missione in parte diversi, a realizzare una strategia comune, rivolta alla qualità ed alla innovazione. Fin da ora occorre peraltro saper proporre, ai vari livelli dell'organizzazione, l'ospedale Maggiore come punto nodale della articolata e complessa rete sanitaria del Piemonte Orientale, costruendo insieme risposte positive al fabbisogno sovrazonale, oltre che locale, di cura e di formazione.

Nelle more della realizzazione del nuovo **si sta attivamente intervenendo sul "vechio" ospedale** per mantenere e possibilmente migliorare il suo stato di efficienza.

Numerosi sono i cantieri aperti. Sono in fase di completamento opere rilevanti, quali ad esempio la gastroenterologia, i lavori per l'installazione del terzo acceleratore lineare, le malattie infettive.

Altrettanto e forse più importanti, sono i lavori previsti: il completo rifacimento ed ampliamento del pronto soccorso, la nuova

terapia intensiva neonatale, il blocco operatorio dell'ostetricia-ginecologia con annessa sale travaglio e parto, la dialisi, la ristrutturazione dell'urologia e cardiologia, per stare agli interventi maggiori.

Sono opere essenziali e ben poco differibili. Per finanziarle si conta sulla riallocazione di esistenti contributi regionali, sull'apporto della Fondazione Banca Popolare di Novara e, non da ultimo, sul mantenimento di una **gestione aziendale parsimoniosa** che, con la positiva partecipazione del mondo degli operatori sanitari, consenta di tenere sotto controllo la spesa corrente, dando spazio ad una politica di investimenti che guardino al futuro.

Nei sette mesi trascorsi al Maggiore penso che si sia instaurato un rapporto franco e cordiale con tutti i soggetti legittimi portatori di interesse, il cui apporto è insostituibile premessa per un buon andamento delle attività. Mi riferisco in particolare alla dirigenza, agli operatori sanitari, alle organizzazioni sindacali che li rappresentano, all'Università ed alla sua Facoltà Medica.

Nel rivolgere a tutti i lettori di questo nuovo foglio calorosi auguri di buon anno, l'auspicio è che il clima positivo, di fattiva e reciproca collaborazione, possa proseguire e consolidarsi anche nell'interesse dell'ospedale e soprattutto della cittadinanza che ne usufruisce.

Claudio Macchi

Commissario dell'Azienda ospedaliera

PATROCINIO LEGALE A CARICO DELL'AZIENDA

L'Azienda ha aderito al programma regionale di assicurazione RCT/O, che prevede la gestione delle vertenze da parte della compagnia di assicurazione, tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale e/o amministrativa.

La polizza sottoscritta prevede la nomina di **un solo legale** per procedimento, indipendentemente dal numero di persone coinvolte.

Il dipendente che riceva una comunicazione di richiesta di risarcimento danni o notifica di atti giudiziari in sede civile o in sede penale, è quindi tenuto a prendere immediatamente contatto con l'Ufficio Legale dell'Azienda (tel. 0321.3733935/570/568).

Ciò per consentire, **con l'indispensabile coinvolgimento** della Direzione aziendale, la tempestiva adozione dei provvedimenti opportuni e per, eventualmente, procedere al conferimento di incarico ad un legale al quale affidare la tutela, secondo quanto disposto dal contratto assicurativo attualmente in vigore. **Per saperne di più: Avv. Lorenzo Giudice - S.C. Ufficio Legale.**



COMUNICAZIONE IN AZIENDA: L'OPINIONE DEI DIPENDENTI

L'esperienza lavorativa della Struttura semplice a valenza dipartimentale ospedaliera "Psicologia Clinica" nelle diverse realtà aziendali si realizza attraverso una collaborazione con i gruppi di professionisti in organico. Capita spesso che l'agire professionale dello psicologo sia rivolto al miglioramento del servizio e che pertanto sia importante ascoltare le opinioni degli operatori al fine di conoscere le criticità sulle quali intervenire. Fra gli aspetti segnalati come punti di debolezza di una struttura presa in esame, frequentemente viene individuata anche una criticità esterna allo specifico servizio e riferibile all'amministrazione.

Elemento problematico, a giudizio condiviso, **è la comunicazione**, vale a dire la modalità con cui le organizzazioni si rapportano ai propri dipendenti. Essa viene descritta come frammentaria, discontinua e distante dalle difficoltà pratiche quotidiane che un reparto deve affrontare e gestire. La comunicazione viene percepita dai dipendenti in senso unidirezionale, cioè dall'alto verso il basso e orientata a diramare decisioni o provvedimenti presi direttamente ed esclusivamente, senza che vengano rese note le ragioni sottostanti, né ascoltate le richieste dei dipendenti.

Conseguentemente esiste nei lavoratori una scarsa consapevolezza riguardo alle trasformazioni in atto e ancor meno circa i valori di riferimento dell'Azienda. Prevalde al contrario un vissuto di estraneità e di lontananza. Si dichiara inoltre di non essere a conoscenza di eventuali strumenti impiegati al fine di rendere noti gli effetti delle scelte intraprese dalle amministrazioni o i risultati di decisioni strategiche.

Ma il personale, a questo proposito, presenta anche **preziosi suggerimenti** che potrebbero favorire il miglioramento della comunicazione.

Fra le indicazioni raccolte vi è il bisogno-diritto di ricevere informazioni senza doversi imbastire in lunghe e faticose ricerche "fai-da-te" ad esito del tutto incerto.

Tra le informazioni giudicate di interesse comune vengono segnalati i cambiamenti organizzativi, quelli relativi alla gestione del personale, le novità contrattuali, la possibilità di usufruire di sgravi, i concorsi interni. Inoltre viene auspicato di poter conoscere gli interlocutori di riferimento (a chi potersi rivolgere per avere l'informazione necessaria?).

Altro elemento proposto dagli intervistati è quello di evitare di affiggere nei diversi punti di passaggio (es. timbri, corridoi, etc.)

le note informative in quanto esse non offrono alcuna garanzia di raggiungere in maniera efficace tutte le persone e non possono pertanto favorire la circolazione delle informazioni.

Per quanto riguarda poi il tipo di linguaggio con cui ci si dovrebbe rivolgere al personale, ci si attenderebbe che si tenessero presenti tutti coloro a cui viene rivolta la comunicazione (tutti i dipendenti) e non soltanto alcuni di loro (es. il personale laureato), privilegiando pertanto una modalità espositiva schietta e chiara, comprensibile cioè a tutti.

Apprezzati, in quanto dotati di immediatezza chiarificatrice, risulterebbero certamente gli esempi concreti attinenti l'operatività dell'agire lavorativo, piuttosto che le foto delle persone al fine di poter dare un volto ai nomi. Il sistema di comunicazione così descritto attraverso svariati esempi di criticità evidenza in sede di ultima analisi **un forte bisogno di comunicazione nell'organizzazione.**

Tale comunicazione auspicata si definisce come scambio e condivisione di messaggi, informazioni e valori all'interno delle reti di relazioni.

Sivia Beltrami

S.S. Psicologia Clinica

fatti e notizie

INFERMIERI-SIT: UNA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

Il servizio immunotrasfusionale gioca un ruolo di fulcro nell'attività di qualsiasi ospedale, in quanto deve far fronte alle esigenze trasfusionali dei vari reparti. Nella nostra Azienda le strutture complesse che maggiormente sono coinvolte nella terapia trasfusionale sono quelle di cardiocirurgia, chirurgia vascolare, patologia neonatale, ematologia, che fungono inoltre da riferimento per il quadrante a cui giungono casi complicati e/o il più delle volte a carattere di urgenza. Si deduce che solo l'invio di una precisa e idonea richiesta al servizio trasfusionale permette a quest'ultimo di lavorare con la massima efficienza e tempestività. Le occasioni di confronto con i reparti sono numerose: prelievi per la determinazione del gruppo, i successi per il controllo del gruppo, la compilazione delle richieste. Il servizio viene così interroga-

to telefonicamente più volte dagli infermieri, che rivolgono sempre le stesse domande. Talvolta, sono gli ausiliari che, avendo un contatto stretto con il servizio e conoscendone le esigenze, informano gli stessi infermieri sul da farsi e chiariscono la tempistica degli eventi.

Nasce spontanea la proposta di **far incontrare gli infermieri con il personale del servizio immunotrasfusionale** in modo da far conoscere sul campo la realtà del servizio e la sua attività al fine di ridurre i disagi e le inidoneità. A tal proposito chi fosse interessato può **prendere contatti con il SIT al numero tel. 0321 373 3 302** chiedendo della dott.ssa Cristina Gigli o del tecnico Marcella Perone.

Cristina Gigli

S.C.D.O. Servizio Immunotrasfusionale

REGISTRO MALATTIE RARE

La Regione Piemonte ha istituito la rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, composta dai presidi sanitari regionali. Questi ultimi partecipano alla rete attraverso la segnalazione al Registro regionale dei pazienti diagnosticati affetti da malattia rara.

Il Registro si avvale **di un sistema informatico di segnalazione dei dati, da poco attivato anche presso la nostra Azienda.** Il Registro raccoglie i dati epidemiologici della malattie rare diagnosticate, con l'obiettivo di elaborare protocolli diagnostico-terapeutici condivisi e per la gestione uniforme e ottimale di pazienti affetti da queste patologie a bassa prevalenza.

Il referente aziendale per le malattie rare è il prof. Piero Stratta, direttore della S.C.D.U. Nefrologia e Trapianto Renale.

Daniela Gervino

S.C.D.O. Direzione Medica di Presidio

FARMACI ON-LINE

È a disposizione di tutti i medici dell'Azienda ospedaliera la prima versione del **sistema informatico TERAP**, che consente l'accesso diretto a banche dati per l'informazione indipendente sui farmaci e fornisce notizie aggiornate sul Prontuario Terapeutico Ospedaliero.

Per disporre dell'attivazione e ricevere informazioni sulle caratteristiche del sistema è sufficiente **prendere contatto con la S.C. Farmacia - dott.ssa Veronica Marangon, int. 3855.**



UNA NUOVA SEDE PER LA CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

Martedì 9 gennaio 2007 è avvenuta l'inaugurazione dell'area omogenea di otorinolaringoiatria e chirurgia maxillo-facciale nell'ambito della quale, **al terzo piano del padiglione B** in locali adiacenti al reparto di otorinolaringoiatria, trova nuova sede la S.C.D.U. Chirurgia maxillo-facciale, diretta dal prof. Arnaldo Benech.

ALTRI LAVORI IN VIA DI CONCLUSIONE

	Fine lavori prevista per
S.C.D.U. Ematologia Acceleratore Lineare	quarto piano Padiglione C seminterrato Padiglione C
S.C.D.O. Gastroenterologia	secondo piano Padiglione G
S.C.D.O. Recupero Rieducazione funzionale	secondo piano Padiglione B
S.C.D.O. Malattie Infettive	secondo piano Padiglione F
S.C.D.U. Dermatologia ambulatori e Centro Prelievi	seminterrato Padiglione G
	Fine gennaio 2007
	Inizio febbraio 2007
	Inizio marzo 2007
	Fine marzo 2007
	Fine aprile 2007
	Fine giugno 2007

NOTIZIE IN BREVE

IN RETE LA RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

La rassegna stampa quotidiana è consultabile, oltre che in copia cartacea presso l'Ufficio Relazioni Esterne, anche sulla rete aziendale, dal lunedì a venerdì a partire dalle ore 10.30 circa. Per accedere è necessario seguire il percorso: **risorse del computer - tutto ospedale su pc74131(X) - link utili - rassegna stampa.**

La rassegna contiene: le notizie sulla sanità pubblicate dai principali quotidiani di informazione nazionale, gli articoli che riguardano l'azienda ospedaliera apparsi nelle cronache locali, i comunicati stampa dell'Assessorato regionale alla sanità e quelli dell'agenzia di stampa ADN Kronos, che trattano argomenti sanitari.

LA "GUIDA ALL'AZIENDA OSPEDALIERA"

Un opuscolo con le principali informazioni utili per facilitare l'accesso e l'utilizzo dei servizi erogati dall'Azienda. È quanto è stato realizzato dall'Ufficio Relazioni Esterne in attesa del via libera dell'Assessorato regionale alla ristampa delle carte dei servizi delle aziende sanitarie.

La "Guida all'Azienda Ospedaliera" è da gennaio in distribuzione gratuita presso l'U.R.E. e disponibile sul sito internet aziendale www.maggioreosp.it, nella sezione "Le nostre pubblicazioni".

NUOVE APPARECCHIATURE

L'Azienda si è dotata di un'ulteriore apparecchiatura per l'esecuzione dell'esame diagnostico TAC, che va ad aggiungersi a quelle già disponibili presso la S.C.D.U. "Radiologia diagnostica e interventistica".

La nuova **TC a 64 strati** consente di ottenere immagini in tempi rapidi e di effettuare nuove tipologie di esami: è infatti possibile eseguire lo studio dell'apparato cardiovascolare ed in particolare delle arterie coronarie.

Nella sede della S.C.D.U. Chirurgia Maxillo Facciale entrerà in funzione **un riunito odontoiatrico** composto da apparecchiatura endorale digitale e **dotato di computer e telecamera integrati.**